

Verbale del consiglio di istituto

Il giorno **28 giugno 2019 alle ore 18.45**, presso la sede di Via Croce Rossa, si è riunito il Consiglio di Istituto dell'Istituto Comprensivo Margherita Hack, sono presenti :

Dirigente Scolastico Carlo **Massaro**

Componente Genitori

Presidente Maria Concetta **Ricupero** – Scuola Primaria
Tatiana **Palazzo** – Scuola primaria
Roberta **Alparone** scuola primaria (esce alle 20.30)
Alessandra **Marangoni** – Scuola secondaria
Flora **Tarantino** – Scuola Secondaria (esce alle 19.40)

Componente Docenti

Eleonora **Prevarin** – Scuola Primaria
Benedetta **Violante** – Scuola Primaria (esce alle 21.10)
Paola **Marzorati** – Scuola Secondaria (esce alle 21.10)
Paola **Fabbri** – Scuola Secondaria
Luca **Biglino** – Scuola Secondaria

Componente ATA

Domenica **De Maglie** (esce alle 21.10)
Ornella **Giacomelli** (esce alle 20.45)

per discutere il seguente Ordine del giorno

1. Verifiche e modifiche programma annuale
2. Approvazione PAI.
3. Progetto sperimentale inclusione e modalità di ingresso nell'Istituto di esperti esterni (Assistenti sociali, psicologi)
4. Riduzione alunni classe Pulcini
5. Intitolazione Pagode
6. Calendario scolastico,
7. Rendicontazione DS.
8. Comunicazioni Presidente e DS

Constatata la validità il presidente dichiara valida e apre la seduta.

Viene nominato segretario verbalizzante il prof. Biglino

Si inizia la discussione:

1. Verifiche e modifiche programma annuale

Il Presidente invita la DSGA signora Crudele ad esporre quanto predisposto.

...la DSGA espone e precisa..., sono stati inviati i modelli finanziari ai componenti del consiglio, La DSGA comunica che sono stati già predisposti i controlli da parte dei revisori, il report è al 10 giugno

Il consiglio delibera all'unanimità.

2. Approvazione PAI.

Il Dirigente scolastico illustra al consiglio il piano per il successivo anno scolastico

Il Consiglio delibera all'unanimità.

3. Progetto sperimentale inclusione e modalità di ingresso nell'Istituto di esperti esterni (Assistenti sociali, psicologi)

Il Dirigente illustra il progetto offerto da un'associazione di genitori.

Tale associazione offre alla scuola secondaria un percorso progettuale con osservazione di due alunni DVA, condivisione delle tecniche educative con i docenti, mentre alla scuola primaria vi sarà comunque osservazione da parte della terapeuta Ariela Sheppes che effettuerà in orario scolastico anche tecniche riabilitative.

Per la definizione degli interventi stiamo in attesa di conoscere tutti gli operatori per meglio concordare date e tempi. Tale organizzazione, presentata e deliberata in un collegio di settembre p.v., sarà definita nel PEI dell'alunno.

A seguito di richieste e precisazioni da parte di alcuni docenti, ritengo utile sottolineare che, come da circolare sulla vigilanza da me emanata il precedente a.s.:

la vigilanza è sempre responsabilità dei docenti e non degli educatori;

l'alunno che lo necessita può stare da solo con il terapeuta per l'intervento che gli compete

la progettazione didattica e pedagogica rimane sempre e comunque di competenza dei C.d.C./Team e del Collegio

4. Riduzione alunni classe Pulcini

Il Ds comunica che nella classe Pulcini dell'infanzia sarà presente un alunno con L 104/92 ma non con sostegno, pertanto chiede al collegio prima e al consiglio poi (in base alla normativa) la riduzione del numero totale degli alunni in tale classe, tale riduzione comporta, però, un aumento del numero nelle altre sezioni. Il Collegio ha deliberato in modo contrario, pertanto il consiglio prende atto di tale decisione. I rappresentanti dei genitori chiedono spiegazioni e segue lunga discussione, in cui il DS spiega la normativa relativa alla formazione delle classi nella scuola dell'infanzia.

5. Intitolazione Pagode

Il Dirigente scolastico propone di intitolare i due plessi di scuola dell'infanzia di via Martiri di Cefalonia rispettivamente "Pagoda gialla" e "Pagoda rossa".

Il consiglio delibera all'unanimità.

6. Calendario scolastico

Il dirigente illustra la proposta di variazione del calendario scolastico da parte del collegio per il prossimo a.s. precisando che l'unica chiusura possibile delle attività didattiche è per il 1 giugno 2020, tale chiusura è compensata dalle due giornate previste per il carnevale di cui la scuola ne fruisce di una sola.

Il consiglio delibera...Calendario scolastico

Vista la delibera della Giunta Regionale della Lombardia n. IX/3318 del 18/04/2012;

Sentito il parere del Collegio Docenti in data 28/06/2019

Si delibera il Calendario Scolastico per l'a. s. 2019/2020

Oggetto: Calendario scolastico A.S. 2019/2020

- Vista la delibera della Giunta Regionale della Lombardia n. IX/3318 del 18/04/2012;
- Sentito il parere del Collegio Docenti in data 28/06/2019

Si delibera il Calendario Scolastico per l'a. s. 2019/2020

Inizio Lezioni

Scuola dell'Infanzia	Giovedì 5 settembre 2019
Scuola Primaria e Scuola Secondaria	Giovedì 12 settembre 2019

Fine Lezioni

Scuola dell'Infanzia	Martedì 30 giugno 2020
Scuola Primaria e Secondaria	Venerdì 5 giugno 2020

Giorni di sospensione delle attività didattiche

1 novembre 2019 - venerdì	Tutti i Santi
Dal 23 dicembre 2019 al 6 gennaio 2020	Rientro a scuola il 7 gennaio 2020 (vacanze natalizie)
28 febbraio 2020 - venerdì	Carnevale Ambrosiano
Dal 9 al 14 aprile 2020	Vacanze pasquali
1 maggio 2020 - venerdì	Festa del Lavoro
1 giugno 2020 - lunedì	chiusura deliberata dal C.d.I.
2 giugno 2020 - martedì	Festa della Repubblica

Non sono riportate le festività che cadono nelle giornate di sabato e di domenica.

Orario delle lezioni i primi giorni di scuola

SCUOLA INFANZIA

Dal 5 al 10 settembre 2019 entrano alle ore 8:00 ed escono alle ore 14:00

Dall'11 settembre 2019 entrano alle ore 8:00 ed escono alle ore 16:00

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI PRIME :

Il 12 settembre 2019 entrano alle ore 9:00 ed escono alle ore 13:30

Dal 13 al 17 settembre 2019 entrano alle ore 8:30 ed escono alle ore 13:30

Dal 18 settembre 2019 entrano alle ore 8:30 ed escono alle ore 16:30

CLASSI SECONDE – TERZE – QUARTE – QUINTE :

Il 12 e il 13 settembre 2019 entrano alle ore 8:30 ed escono alle ore 13:30

Dal 16 settembre 2019 entrano alle ore 8:30 ed escono alle ore 16:30

SCUOLA SECONDARIA

CLASSI PRIME :

Il 12 settembre 2019 entrano alle ore 10:00 ed escono alle ore 12:00

Dal 13 al 18 settembre 2019 entrano alle ore 7:55 ed escono alle ore 12:00

Dal 19 al 20 settembre 2019 entrano alle ore 7.55 ed escono alle ore 13:00

CLASSI SECONDE – TERZE

Dal 12 al 18/09/2019 entrano alle ore 7:55 ed escono alle ore 12:00

Dal 19 al 20/09/2019 entrano alle ore 7.55 ed escono alle ore 13:00

TUTTE LE CLASSI

Dal 23/09/2019 entrano alle ore 7:55 ed escono alle ore 13:55

Orario delle lezioni ultimo giorno di scuola dell'infanzia

Martedì 30 giugno 2020 alla scuola dell'infanzia entrano alle 8.00 ed escono alle 14.00.

Il presidente propone che la scuola dell'infanzia svolga orario ridotto soltanto il 5 e il 6 settembre 2019. Il Consiglio di istituto delibera sulla proposta del presidente: 3 favorevoli (Ricupero, Palazzo e Marangoni) e 7 contrari. La proposta non viene approvata.

Si mette in votazione la proposta scritta sopra, con 4 giorni di orario ridotto alla scuola dell'infanzia a settembre: 3 contrari (Ricupero, Palazzo e Marangoni) e 7 favorevoli. Il consiglio approva a maggioranza.

7. Rendicontazione DS.

In allegato

Alle ore 21.10, essendo mancato il numero legale per l'uscita di De Maglie, Marzorati e Violante la seduta è sciolta, pertanto non viene trattato il punto 8.

Allegato n. 1

I.C. "Margherita Hack"

San Donato Mil.se

a.s. 2018/19

Piano Annuale per l'Inclusione (Proposta per piano di miglioramento)

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	39
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	82
➤ ADHD/DOP	5
➤ Borderline cognitivo	2
➤ Altro (Disturbi evolutivi specifici)	19
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	3
➤ Linguistico-culturale	11
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	
Totali	163
% su popolazione scolastica	14% (163/1156)
N° PEI redatti dai GLHO	35
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	88
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	9

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì

AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo in presenza di uno più ins. di sostegno	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		No
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	No
	Tutoraggio alunni	No

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	No
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro: Supporto nelle uscite didattiche nella Primaria	Sì
E. Coinvolgimento famiglia	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro: Coinvolgimento nelle uscite didattiche	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro: Sportello di ascolto psicologico	Sì
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro: Didattica digitale, BCBA.	Sì				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:						
	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:	/				
Altro:	/				
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLI - Gruppo di lavoro per l'Inclusione

È composto dal Dirigente Scolastico, da uno o più docenti specializzati di ogni plesso, da uno o più docenti curricolari, da un rappresentante degli educatori, da un rappresentante dei genitori, da esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola. Compiti:

- Analizzare la situazione complessiva dell'istituto (rilevazione degli alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte).
- Individuare i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi.
- Individuare i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi.
- Definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno e inserirle nel POF.
- Seguire le attività dei Team docenti/Consigli di Classe e degli insegnanti specializzati per il sostegno verificando che vengano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa.
- Proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con difficoltà o ai docenti che se ne occupano.
- Definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità.
- Analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione/inclusione.
- Raccogliere e documentare gli interventi didattico/educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione.
- Organizzare focus/confronto sui casi, prestare consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.
- Formulare proposte per la formazione e aggiornamento dei docenti.
- Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola.
- Raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122.
- Elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti).

IL TEAM DOCENTI/CONSIGLIO DI CLASSE

Il Team docenti/Consiglio di classe definisce gli interventi didattico-educativi e individua le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento.

È compito del Team docenti/Consiglio di classe individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali per i quali è "opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e/o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni" (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012). È necessario che l'attivazione di un percorso

individualizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata in Consiglio di classe dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia.

Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Team dei docenti /Consiglio di Classe motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

Si evidenzia che l'attuazione dei percorsi personalizzati per tutti i BES è di competenza e responsabilità di tutti gli insegnanti del Team/Consiglio di classe.

LA FAMIGLIA

Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia si sottolinea, non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche il proprio ruolo di corresponsabilità e di condivisione e collaborazione.

In accordo con la famiglia verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dal PTOF.

COLLEGIO DOCENTI

- All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI e le attività da porre in essere che confluiranno nel Piano Annuale per l'Inclusione.
- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

REFERENTI BES

Collaborano con il Dirigente Scolastico, raccordano le diverse realtà (Scuola, ASST/Enti certificatori, Famiglie, Enti territoriali ...), attuano il monitoraggio di progetti, rendicontano al Collegio docenti, partecipano alla Commissione per alunni con disabilità e riferiscono ai singoli consigli di classe.

ASST o ALTRI ENTI CERTIFICATORI

Effettuano l'accertamento, fanno la diagnosi e redigono una relazione. Incontrano la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Forniscono supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

IL SERVIZIO MINORI E FAMIGLIA DEL COMUNE

Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni segnalati. È attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato. Integra e condivide il PEI o PDP.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto propone attività di aggiornamento che formino tutti i docenti ai temi dell'educazione inclusiva attraverso:

- Partecipazione di docenti a corsi di formazione funzionali alle strategie per la realizzazione del PAI, proposti da Scuola Snodo/ Enti di formazione/Università/Territorio/ Ambito 24/Piattaforma Sofia.
- Organizzazione di incontri di formazione dove i docenti formati trasferiscono le competenze in una formazione tra pari. Tali corsi devono mirare all'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica.

Successivi corsi possono essere previsti su tematiche specifiche emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti e in itinere. L'aggiornamento si avvarrà di consultazione di materiale bibliografico ed informatico, software, banche dati in rete.

Per il prossimo anno è in progettazione un percorso informativo e formativo pratico sull'analisi del comportamento applicata (Formatrice Ariela Scheppes, esperta analista del comportamento BCBA), finanziato da un'associazione di genitori "Holly non è mai ABastanza".

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per quanto riguarda i percorsi personalizzati i Consigli di Classe/Team docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline/campi di esperienza in termini di obiettivi e contenuti e individuano le modalità di verifica dei risultati; stabiliscono i livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la continuità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva ed agli ordini successivi.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie diversificate, quali per esempio l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e /o a coppie, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Le modalità adottate nelle fasi del percorso di apprendimento avranno l'obiettivo di ridurre il più possibile le difficoltà degli studenti.

La valutazione, in itinere e finale, sarà trasparente e tempestiva e sarà coerente con gli obiettivi personalizzati stabiliti nel PEI e PDP dal Consiglio di Classe/Team docenti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'organizzazione Scuola deve predisporre un piano attuativo nel quale coinvolgere tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti:

- Dirigente scolastico
- Gruppo di coordinamento (GLI)
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- AEC
- Personale ATA
- Sportello psico-pedagogico
- Analista del comportamento BCBA

Il **Dirigente Scolastico** partecipa alle riunioni del GLI, è messo al corrente dai referenti del sostegno/funzioni strumentali del percorso scolastico di ogni allievo con BES ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio.

Il **GLI** si occupa della rilevazione dei BES presenti nell'istituto, raccogliendo la documentazione degli interventi educativo-didattici definiti, usufruendo, se possibile, anche del supporto del CTI.

I **Docenti curricolari** definiscono gli interventi didattico-educativi ed adottano le strategie più favorevoli al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento in un contesto inclusivo.

Gli **insegnanti di sostegno** partecipano alla programmazione didattico-educativa dei docenti di disciplina/sezione, seguono quotidianamente l'andamento delle attività didattiche di classe/sezione, conducono attività individualizzate e di gruppo all'interno della classe/sezione, sostengono la rete di raccordo tra docenti e scuola, provvedono alla stesura del PEI.

Gli **AEC** promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'inclusione, il benessere scolastico e l'autonomia, unitamente al docente in servizio in contemporanea.

Il **personale ATA** vigila/accompagna all'occorrenza gli alunni nei luoghi stabiliti.

Lo **Sportello psico-pedagogico** per i plessi dell'Infanzia e della Primaria è aperto ai genitori e ai docenti, mentre per la Secondaria è aperto anche agli alunni.

L'**esperta BCBA**, con cadenza settimanale, supporta le attività didattiche/educative.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Gli **educatori** lavorano a stretto contatto con il consiglio di classe / interclasse/ intersezione, secondo i tempi indicati nelle attività previste dai Piani educativi individualizzati. Le attività consistono in un supporto all'integrazione, alla socializzazione, all'acquisizione di maggiore autonomia sia nell'affrontare l'attività didattica che nel muoversi all'interno/esterno della scuola.

In prosecuzione con quanto già avviato nell'a.s. 2016/17 si continuerà la collaborazione con il Servizio minori e Famiglia del Comune. Sono state approvate nel Collegio Docenti del 15/05/2018 le *"Linee guida per la collaborazione tra Scuola e Servizio Minori e Famiglia per la rilevazione delle situazioni di disagi del minore potenzialmente connessi al contesto familiare"*.

In particolare è stata individuata la figura di un'educatrice di plesso per la Secondaria che si pone come figura ponte e di raccordo tra il nostro Istituto e il Servizio.

I Referenti per i tre plessi sono: ins. Prevarin per l'Infanzia e Primaria e prof. Stefanoni per la Secondaria.

Ampliamento degli interventi riabilitativi (**psicomotricità, gioco/sport, attività natatoria, progetto musica, CAA, ABA, TEACCH**).

Supporti con osservazioni sistematiche da parte di specialisti per individuazione e intervento precoce di diverse problematiche.

Con gli **esperti dell'ASST/Enti Certificatori** si organizzano incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione. Gli esperti hanno modo di verificare il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi dell'Istituto, danno consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati del PEI e del PDP.

Coinvolgimento del **CTI** (per quanto riguarda la formazione, le relazioni di rete, le attività di promozione, il sostegno alle famiglie, l'acquisto e l'utilizzo di attrezzature e sussidi didattici) e del **CTS** (specializzati nell'uso delle nuove tecnologie informatiche).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

Per l'Istituto, la famiglia, primo soggetto educante, ha un ruolo importante nel percorso formativo dello studente. La sua collaborazione è determinante sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi e si articola attraverso i seguenti modi: condivisione degli obiettivi da raggiungere, condivisione della realizzazione delle scelte (PEI e PDP); incontri periodici di GLI per individuare bisogni e aspettative di carattere generale riguardanti l'intero Istituto; organizzazione di incontri con il Consiglio di classe e/o Specialisti delle sedi ASST/Enti certificatori per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento inclusivo.

In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico, sono previsti incontri scuola-famiglia-territorio, oltre agli incontri con l'équipe multidisciplinare dell'ASST/Ente certificatore competente. I contatti con le famiglie saranno periodici e programmati, al fine di attuare una guida extra-scolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico-disciplinare. Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e agevererà il processo di crescita degli alunni.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Obiettivi ed azioni positive per una didattica realmente inclusiva:

- Mettere la persona al centro dell'azione didattica, cioè accogliere e accettare l'altro come persona, per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre che cognitivo.
- Includere, anziché escludere, anche gli studenti più problematici, cioè riconoscerne i bisogni e cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo, per non creare dispersione scolastica. A questo proposito le tecnologie possono aiutare ad aumentare la motivazione e a sollecitare l'interesse, prolungando i tempi di attenzione dei singoli allievi. Questi ultimi, "nativi digitali", sono alla costante ricerca di nuovi stimoli e incuriositi dalle nuove modalità tecnologiche per veicolare i saperi. L'uso della tecnologia permette di sviluppare e rafforzare processi autocorrettivi e di rinforzo.
- Considerare fondamentale la relazione educativa, base indispensabile dell'apprendimento, al di là della disciplina e dei programmi da svolgere.
- Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento.
- Condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo.
- Valorizzare le potenzialità e risorse di ognuno, anche le competenze non formali.
- Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse, cioè curare la personalizzazione dell'insegnamento e adeguare in itinere la programmazione di ciascuna disciplina.
- Sensibilizzare tutti gli alunni e le famiglie al concetto di inclusione a partire dagli incontri scuola- famiglia previsti dal calendario scolastico.

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa. Il curricolo non è da ritenersi solo cognitivo ma anche motorio- espressivo. Alcune disabilità potenziano, inoltre, altre abilità ed è bene che il docente potenzi queste ultime facendo assumere agli alunni ruoli da leader o tutor nei lavori di gruppo appositamente strutturati per usufruire di queste abilità (vedi abilità dei dislessici ad usare mappe e schemi).

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto persegue gli obiettivi di inclusione utilizzando prioritariamente le risorse già in essere, anche se, riflettendo sul fenomeno di crescita della complessità dei bisogni educativi dei propri studenti, ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive.

Sarà implementato l'utilizzo della LIM (scuola primaria e secondaria di I grado) che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Verranno valorizzate le competenze specifiche di ogni docente.

Si cercherà di incrementare la raccolta di buone prassi per condividerle sia a livello di Istituto che rete del CTI, in prosecuzione del lavoro già avviato quest'anno.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse materiali: laboratori (arte, musica, ludico-manuale, ceramica), palestre, attrezzature informatiche, software didattici, rete wi-fi.

Assistenti ai materiali ed alla gestione delle nuove tecnologie di supporto, potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri e testi in forma digitale. Creazione di laboratori con software specifici (sintetizzatori vocali).

In considerazione della buona riuscita dell'esperienza di quest'anno relativa ai moduli di **insegnamento L2**, le F.S. avrebbero intenzione di proporre gli stessi interventi anche per il prossimo, differenziando le due tipologie di finanziamento (AAFPI e Comune) e facendole corrispondere ai due diversi livelli di alfabetizzazione (NAI e lingua per lo studio).

Tuttavia, ad oggi, non è ancora avvenuta comunicazione di apertura del fondo AAFPI, né è possibile quantificare lo stanziamento da parte del Comune.

Una volta quantificati i fondi si intende comunque riproporre il modello di quest'anno provvedendo al reclutamento del personale interno a cui affidare l'incarico di facilitatore.

Per la scuola Secondaria proseguirà il progetto **"SELEGGIO 2.0"** per gli alunni con DSA certificati. Il progetto, elaborato dall'IRCCS Medea de "La Nostra Famiglia di Bosisio Parini" e offerto gratuitamente dai Lions, in collaborazione con l'UTE (Università della terza età), mette a disposizione uno strumento compensativo per la Dislessia, che aiuta nella lettura del testo scolastico trasformato con caratteri speciali e con l'ascolto della voce ottenuta con la sintesi vocale. I libri di Storia, Geografia e Scienze vengono trasformati in fogli di word e provvisti di sintesi vocale rimodulata con 5 velocità diverse. La piattaforma è stata migliorata da settembre 2018 in una nuova versione "Seleggio 2.0" e, da ausilio di letto-scrittura, si è trasformato in un vero e proprio strumento di studio e approfondimento. Seleggio 2.0 può inoltre essere utilizzato dai docenti nelle classi, attraverso la Lim, favorendo così la didattica inclusiva.

E' in fase di programmazione il **"Progetto ABA: analisi del comportamento e strategie educative"**, finanziato dall'associazione "Holly non è mai ABastanza", che prevede un percorso formativo teorico

sull'analisi del comportamento rivolto a docenti e educatori (18 ore da settembre a maggio) e una osservazione diretta (una volta la settimana, per due ore, da settembre a giugno, per un totale di 62 ore) da parte di una analista de comportamento BCBA. La conoscenza del metodo ABA – integrato con altre strategie educative – può supportare gli operatori nella presa in carico dei bambini con autismo, come provato da numerosi lavori di letteratura scientifica. Va comunque sottolineato che le strategie educative derivate dai principi dell'analisi del comportamento hanno possibilità di applicazione anche con alunni con diverse disabilità e sono utili nella gestione dei comportamenti problematici in alunni senza alcuna certificazione.

Il nostro Istituto ha aderito nel 2016 alla partnership del bando della fondazione "CON I BAMBINI", finalizzata alla lotta alla povertà educativa dei minori nella fascia di età compresa tra 5 e 17 anni. **Il Progetto APP@CON-Adolescenti percorsi possibili**, di cui la scuola è partner insieme a più di 10 tra realtà istituzionali e associazioni del territorio, è partito in via sperimentale nella seconda parte del presente anno scolastico (2018-2019) con l'obiettivo di attuare concreti processi di inclusione, di riduzione della povertà educativa, di riduzione della dispersione scolastica, in linea con le indicazioni del PTOF di Istituto e con le più idonee strategie educative che la scuola deve garantire. Grazie alla presenza di vari docenti assistenti alle attività e degli educatori, sono stati attivati due progetti in orario mattutino, "Bottegaia" (Orto didattico) e "Laboratorio di Arte", per coinvolgere due gruppi di studenti segnalati dai diversi consigli di classe. Per il prossimo anno scolastico si terranno diversi incontri tecnici per progettare nuovi laboratori, probabilmente relativi al cibo, all'arte e allo sport. Saranno inoltre da verificare le effettive coperture finanziarie in rapporto alle attività da proporre. Nel primo collegio docenti di settembre tali attività saranno sottoposte al vaglio del corpo docenti e, se approvate, diverranno parte dell'offerta formativa della scuola per l'anno scolastico 2019-2020.

Per quanto riguarda i PON siamo in attesa di conoscere l'esito dell'approvazione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Per gli alunni con disabilità

Procedure di accoglienza

Il docente di sostegno incaricato incontra i docenti della scuola di provenienza dell'alunno e i suoi genitori, nel mese di maggio, per formulare progetti per l'integrazione.

Il referente verifica la documentazione pervenuta e attiva risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (assistenza di base, strumenti e ausili informatici, ecc ...).

Il Consiglio di classe/Team docenti acquisisce informazioni relative all'alunno, incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prende contatti con gli specialisti della ASST/ altri Enti certificatori, al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per gli alunni diversamente abili.

Il referente per le attività di sostegno predisporrà all'inizio dell'attività scolastica tutte le attività volte ad accogliere l'alunno con disabilità.

► Continuità educativo-didattica

L'Istituto considera la continuità educativo-didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento dell'alunno con disabilità e per questo si creano le condizioni, affinché l'insegnante per le attività di sostegno assegnato ad una classe permanga, per quanto possibile, anche negli anni successivi.

► Orientamento in uscita

In base al "progetto di vita" individuato nel P.E.I. l'alunno e la famiglia possono usufruire di varie attività di orientamento. Tali attività sono progettate anche in collaborazione con il gruppo per l'orientamento.

Per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali:

- passaggio tra Infanzia/Primaria/Secondaria attraverso il progetto continuità
- colloqui di raccordo tra gli insegnanti dei diversi ordini
- momenti di incontro nella scuola che accoglierà l'alunno
- passaggio di materiale prodotto durante l'anno scolastico precedente.

In casi eccezionali e debitamente documentati (alunni con disabilità, con bisogni educativi speciali, adottati) e sempre in accordo con la famiglia, il Dirigente – sentito il team dei docenti – potrà assumere la decisione, in coerenza con quanto previsto dall'art. 114, comma 5 del D.Lgs. n° 297/94, di far **permanere l'alunno nella scuola dell'Infanzia** per il tempo strettamente necessario all'acquisizione dei prerequisiti per la scuola Primaria, e comunque non superiore ad un anno scolastico, anche attraverso un'attenta e personalizzata progettazione educativa.

Per gli alunni con BES (DSA, Svantaggio socio-economico e linguistico-culturale, Disagio comportamentale), come per TUTTI gli alunni della scuola vengono effettuati colloqui tra gli insegnanti dell'ordine di scuola precedente e successivo, sia se iscritti all'interno dell'Istituto che esterni (quando possibile).

Per gli alunni stranieri a conclusione degli esami del primo ciclo, le FS, in collaborazione con i docenti coordinatori, compilano e trasmettono alle scuole superiori una scheda informativa, indicando i livelli di padronanza con riferimento ai descrittori del Quadro QCER.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 20/05/2019

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28 /06/2019

Allegato n. 3

Calendario scolastico A.S. 2019/2020

- Vista la delibera della Giunta Regionale della Lombardia n. IX/3318 del 18/04/2012;
- Sentito il parere del Collegio Docenti in data 28/06/2019

Si delibera il Calendario Scolastico per l'a. s. 2019/2020

Inizio Lezioni

Scuola dell'Infanzia	Giovedì 5 settembre 2019
Scuola Primaria e Scuola Secondaria	Giovedì 12 settembre 2019

Fine Lezioni

Scuola dell'Infanzia	Martedì 30 giugno 2020
Scuola Primaria e Secondaria	Venerdì 5 giugno 2020

Giorni di sospensione delle attività didattiche

I novembre 2019 - venerdì

Tutti i Santi

Dal 23 dicembre 2019 al 6 gennaio 2020	Rientro a scuola il 7 gennaio 2020 (vacanze natalizie)
28 febbraio 2020 - venerdì	Carnevale Ambrosiano
Dal 9 al 14 aprile 2020	Vacanze pasquali
1 maggio 2020 - venerdì	Festa del Lavoro
1 giugno 2020 - lunedì	chiusura deliberata dal C.d.I.
2 giugno 2020 - martedì	Festa della Repubblica

Non sono riportate le festività che cadono nelle giornate di sabato e di domenica.

Orario delle lezioni i primi giorni di scuola

SCUOLA INFANZIA

Dal 5 al 10 settembre 2019 entrano alle ore 8:00 ed escono alle ore 14:00

Dall'11 settembre 2019 entrano alle ore 8:00 ed escono alle ore 16:00

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI PRIME :

Il 12 settembre 2019 entrano alle ore 9:00 ed escono alle ore 13:30

Dal 13 al 17 settembre 2019 entrano alle ore 8:30 ed escono alle ore 13:30

Dal 18 settembre 2019 entrano alle ore 8:30 ed escono alle ore 16:30

CLASSI SECONDE -- TERZE -- QUARTE -- QUINTE :

Il 12 e il 13 settembre 2019 entrano alle ore 8:30 ed escono alle ore 13:30

Dal 16 settembre 2019 entrano alle ore 8:30 ed escono alle ore 16:30

SCUOLA SECONDARIA

CLASSI PRIME :

Il 12 settembre 2019 entrano alle ore 10:00 ed escono alle ore 12:00

Dal 13 al 18 settembre 2019 entrano alle ore 7:55 ed escono alle ore 12:00

Dal 19 al 20 settembre 2019 entrano alle ore 7.55 ed escono alle ore 13:00

CLASSI SECONDE -- TERZE

Dal 12 al 18/09/2019 entrano alle ore 7:55 ed escono alle ore 12:00

Dal 19 al 20/09/2019 entrano alle ore 7.55 ed escono alle ore 13:00

TUTTE LE CLASSI

Dal 23/09/2019 entrano alle ore 7:55 ed escono alle ore 13:55

Orario delle lezioni ultimo giorno di scuola dell'infanzia

Martedì 30 giugno 2020 alla scuola dell'infanzia entrano alle 8.00 ed escono alle 14.00.

Allegato 4

**Relazione del Dirigente Scolastico al Consiglio di Istituto
(RENDICONTAZIONE SOCIALE)
VERIFICA POF a.s. 2018/19**

Ai sensi all'art. 25 comma 6 del D.L.vo 165/2001 il Dirigente scolastico elabora una relazione avente come finalità quella di armonizzare l'anno finanziario con l'anno scolastico, di verificare lo stato di avanzamento delle attività, sia per il funzionamento amministrativo che didattico e stabilire quali sono state le scelte strategiche vincenti.

L'offerta formativa, oltre che essere patrimonio fondamentale di una scuola, è anche e soprattutto patrimonio della comunità di riferimento, intesa in senso esteso. Ecco perché dovrà esserci sempre la capacità di confrontarsi con le esigenze degli stakeholder e di valutare quanto conseguito in termini qualitativi e quantitativi dalla scuola, per effettuare rapidamente ed in modo condiviso ogni adattamento ed ogni modifica che si rendesse necessaria.

Questo documento di verifica si delinea come una "sintesi" di quanto già esaminato e valutato nelle riunioni a livello di OO. CC. durante le quali sono state prese in esame le attività svolte, sono stati delineati gli sviluppi futuri, sono state prese decisioni tradotte in delibere, nonché impegni finanziari, riferiti a nuovi progetti e attività caratterizzanti gradualmente il nuovo assetto organizzativo del Piano dell'Offerta Formativa.

1) Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è attualmente medio-alto. La crisi economica degli ultimi anni ha influito notevolmente sugli stili di vita di molte famiglie di alunni iscritti presso il nostro Comprensivo. In particolare le famiglie degli alunni sempre più spesso richiedono attività che integrino l'offerta formativa in orario extrascolastico pomeridiano.

VINCOLI

L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana si attesta, nella scuola secondaria, intorno al 13,50% (la quota della regione Lombardia è del 14,50%) . Si registra saltuariamente la presenza di singoli alunni rom, che si fermano per brevi periodi e si integrano positivamente all'interno delle classi in cui vengono inseriti.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

Il contesto di riferimento è caratterizzato da famiglie generalmente occupate nel terziario. Il Comune fornisce gli spazi e gli arredi a tutte le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Finanzia anche alcuni progetti nell'ambito del piano di diritto allo studio.

VINCOLI

Dal punto di vista occupazionale, negli ultimi anni, si è percepito un incremento delle famiglie monoreddito. Rispetto alla dispersione scolastica, si segnalano prevalentemente situazioni problematiche collegate alla scarsa frequenza scolastica di alunni rom e sinti.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

Tutti i plessi sono facilmente raggiungibili sia a piedi sia con i mezzi pubblici e privati. Sugli edifici scolastici sono stati effettuati i controlli e gli interventi necessari a garantire l'adeguatezza alla normativa vigente. Le strutture sono adeguate rispetto all'accessibilità per gli utenti con difficoltà motorie attraverso l'eliminazione delle barriere architettoniche. L'Istituto è ed è stato destinatario di finanziamenti, soprattutto PON e privati (Esselunga, Coop), per per l'acquisto di attrezzature tecnologiche e laboratoriali. Ciò si è tradotto nell'allestimento di laboratori di informatica, di lingua, di scienze e di musica e di due biblioteche. Nella scuola secondaria di 1° grado sono presenti e in uso LIM; anche il plesso della scuola primaria ne è

fornito. I laboratori informatica sono tecnologicamente ben strutturati. Le attrezzature dei laboratori scientifici sono di buon livello. I Docenti sono impegnati in corsi di formazione (ambito 24). La scuola ha formalmente nominato un Animatore Digitale e il Team dei Docenti impegnati nell'attuazione delle azioni previste dal Piano Nazionale della Scuola Digitale.

VINCOLI

L' Istituto, in particolare la scuola secondaria di primo grado, ha la necessità di ampliare gli spazi che possano favorire la progettazione e attuazione di una didattica trasversale, strutturata a classi parallele e laboratoriale. L'edificio della scuola secondaria è dotato di ulteriori aule attualmente utilizzate dall'ente pubblico per altri scopi. L'auspicio è che tali aule possano presto tornare in carico alla scuola, vista anche la necessità di dover provvedere alla sistemazione di nuove classi istituite in seguito alla costituzione di una nuova sezione (G). Il laboratorio informatico presente alla scuola primaria attende una efficace sistemazione delle attuali postazioni ed il rinnovo di alcuni PC ormai obsoleti .

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

La mission dell'istituto comprensivo, pur in continuità con la storia dei diversi plessi, è stata fortemente rinnovata negli ultimi tre anni; così come lo staff e tutta l'organizzazione interna. Con più della metà degli insegnanti presenti nell'istituto da oltre un decennio, la scuola presenta una elevata stabilità nel corpo docente e può, quindi, garantire la continuità didattica nella quasi totalità delle classi/materie d'insegnamento. I docenti giovanissimi possono fare riferimento al ricco bagaglio di esperienza d'insegnamento, che permette di affrontare e superare ogni tipo di eventuale difficoltà si possa incontrare. Un elevato numero di docenti possiede certificazioni e/o specializzazioni legate alla propria professione ma anche alternative e/o trasversali alla propria materia d'insegnamento . L'ampliamento dell'offerta formativa può essere gestito con esperti reperiti all'interno dell'istituto stesso con conseguente risparmio economico.

VINCOLI

La difficoltà maggiore, che è poi un obiettivo da raggiungere nel prossimo periodo, è quella di riuscire a mettere a sistema tutte le innovazioni progettate, realizzate e introdotte. -Un certo numero degli insegnanti fatica ad adattarsi alla crescente informatizzazione della scuola. La lunga esperienza d'insegnamento, se da un lato costituisce un plusvalore, dall'altro determina, per alcuni, una scarsa apertura verso nuovi metodi e strategie didattiche.

2) Risultati raggiunti

APERTURA, SEMPLIFICAZIONE, CONTAMINAZIONE E AGILITA' sono le parole chiave del cambiamento.

Si sono realizzate con efficacia forme sistematiche di coordinamento delle attività degli organi collegiali e dei soggetti destinatari di incarichi specifici, il DS ha assunto in prima persona un ruolo strategico nel motivare e coinvolgere la comunità scolastica al raggiungimento di obiettivi comuni, curando la comunicazione e la realizzazione di incontri formali e informali tra la scuola, le famiglie e gli altri soggetti

del territorio per far conoscere e comprendere l'attività della scuola e promuovere la partecipazione attiva in relazione agli specifici ruoli.

Sono state promosse collaborazioni con soggetti pubblici e privati integrando opportunamente il POF della scuola con l'offerta formativa del territorio.

Nei vari Collegio Docenti e riunioni di staff del 2017/18 è stato preso in considerazione lo *stato di attuazione* di tutti i progetti/attività posti in essere. L'esame, guidato dalle funzioni strumentali, dai docenti responsabili dei progetti, responsabili dei dipartimenti e dallo staff del dirigente scolastico, ha posto l'attenzione sul percorso realizzato, sulle modalità impiegate, sugli obiettivi perseguiti e sui risultati conseguiti. Tutto il lavoro, svolto fino ad oggi, è stato oggetto di monitoraggio e rendicontazione dai docenti impegnati in attività e progetti ed è tuttora in corso indispensabile è stato operare perché vi sia all'interno ed all'esterno della scuola una comunicazione efficace e rapida utilizzando le tecnologie digitali per garantire servizi on line e per sviluppare tutte le potenzialità del sito web istituzionale, fornendo così una presenza significativa del Dirigente e di tutti i suoi collaboratori e per dare concretezza ed efficacia agli incontri ed alle sedute collegiali. La scuola ha offerto a ciascun alunno un percorso di formazione integrale della persona dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado definendo gli impegni di crescita sociale in termini di competenze.

Dall'analisi delle caratteristiche territoriali e dal Rapporto di Autovalutazione d'Istituto (RAV) è emersa la necessità di privilegiare alcuni ambiti di intervento educativo - didattico al fine di offrire un percorso formativo che potesse rendere i ragazzi consapevoli e preparati. A tal fine è stato predisposto il Piano di Miglioramento (PdM), a cura del Nucleo Interno di Valutazione (NIV), ai sensi della vigente normativa (L. 107/2015), in cui sono state indicate le priorità degli interventi educativi e didattici, che la scuola ha messo in atto a partire dai precedenti anni scolastici, per migliorare le competenze chiave degli alunni relativamente alle discipline di italiano e di matematica e per migliorare la relazione educativa all'interno della classe, la diversità di valutazione (omogeneità dei percorsi formativi diminuendo il divario culturale tra gli alunni) attivando nuovi gruppi di lavoro.

Sono stati:

- Individuati e condivisi i traguardi di competenze per le aree linguistiche e matematiche e criteri di valutazione per equilibrare gli esiti in uscita per i vari settori della scuola,
- Predisposti corsi di potenziamento a classi aperte per fasce di livello medio-alte,
- Promossi il rispetto delle regole e delle persone, la collaborazione tra pari le responsabilità e l'organizzazione personale dello studio,
- Costruite unità di apprendimento per discipline trasversali per lo sviluppo di competenze come obiettivo comune.

La continuità e l'orientamento, sono state le scelte formative prioritarie finalizzate alla costruzione di un curriculum verticale atto a favorire la crescita di persone capaci di agire e partecipare consapevolmente alla vita del loro tempo e di effettuare scelte consapevoli per la costruzione di un *progetto di vita*. Questa scelta ha coinvolto i vari ordini di scuola separatamente e in modo trasversale, con attività curricolari ed extracurricolari di tipo laboratoriale e operativo, finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Anche con il nido e con l'ente comunale sono stati presi sinergici contatti e scambi e predisposto anche un programma 0-6 per meglio coinvolgere i piccoli studenti.

In particolare gli studenti dell'ultimo anno sono stati coinvolti in attività presentate dalle scuole dell'ordine successivo ed anche in attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Nelle attività di orientamento, alle presentazioni delle diverse scuole, sono state coinvolte anche le famiglie. La continuità all'interno del comprensivo è stata pensata e realizzata con la duplice finalità: consentire ai bambini la conoscenza diretta e serena del successivo segmento scolastico; raccordare i docenti degli "anni ponte" per avviare una collaborazione concreta e per realizzare quanto progettato nei gruppi di lavoro e nei dipartimenti verticali verso "la costruzione di un curriculum verticale" con una impostazione che ha messo al centro lo studente rendendolo attivo e protagonista delle sue scelte. È stata offerta una didattica con un taglio orientativo, che ha puntato a dare allo studente veri strumenti metacognitivi e di autovalutazione mettendolo nelle condizioni di capirsi e di gestirsi, oltre che di fare le scelte necessarie nelle fasi di transizione.

Sono stati organizzati percorsi per contrastare fenomeni di dispersione scolastica e percorsi di potenziamento/approfondimento dando l'opportunità ai ragazzi di arricchire le loro competenze sia culturali che espressive anche in collaborazione con il Comune.

Gli alunni sono stati impegnati, anche, in molte attività sportive. Nel corso dell'anno molte classi hanno partecipato a visite guidate e ad escursioni sul territorio. Nei giochi sportivi studenteschi sono stati raggiunti ottimi risultati: la squadra di pallamano femminile si è classificata prima, quella maschile seconda a livello provinciale, anche in atletica ricco è stato il medagliere a livello provinciale.

Numerose classi hanno assistito a spettacoli teatrali e proiezioni cinematografiche. Queste attività hanno contribuito ad ampliare le conoscenze e gli orizzonti culturali degli alunni. Le iniziative sopraindicate sono state affiancate, nella normale attività curricolare, da numerosi progetti particolarmente significativi come educazione alla cittadinanza e all'ambiente che hanno visto l'ampia partecipazione degli alunni, proprio perché hanno valorizzato momenti di metacognizione e di potenziamento delle competenze trasversali.

In particolare tutto il corpo docenti ha provveduto ad ottimizzare:

- *lo sviluppo degli apprendimenti nelle lingue straniere, segnatamente nella lingua inglese, francese, spagnola e tedesca ; potenziamento dei percorsi formativi finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche,*
- *lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e del pensiero computazionale ; implementazione e sperimentazione di azioni di didattica digitale e multimediale ; moduli opzionali di approfondimento della cultura digitale, dell'uso del web e dei social network, dei principali software; formazione nell'uso funzionale degli strumenti digitali ; creazione di strumenti di interattività a distanza, per sostenere progetti di approfondimento e recupero*
- *il Potenziamento della didattica laboratoriale ed implementazione del metodo laboratoriale in ogni ordine ed indirizzo di scuola, creando un contesto di aula sempre più interattivo e cooperativo; utilizzo della didattica laboratoriale in percorsi di recupero e prevenzione del disagio e della dispersione*
- *il Potenziamento delle competenze logico-matematiche per mezzo della partecipazione a gare a vario livello, sia individuali che di gruppo, e dell'approfondimento dei contenuti e delle conseguenti competenze in applicazione a contesti professionali; miglioramento delle*

competenze matematiche in conseguenza degli esiti delle prove Invalsi; realizzazione di percorsi personalizzati ed individualizzati per il recupero delle competenze matematiche di base

- *la Realizzazione di un curriculum trasversale di Cittadinanza e Costituzione che dia unità ed arricchisca tutte le attività dirette a sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti;*
- *il Potenziamento delle competenze linguistiche in lingua italiana, con riguardo sia alle esigenze degli studenti stranieri con deficit di lingua veicolare che alla realizzazione di percorsi formativi diretti al recupero delle competenze di base nell'uso della lingua italiana in ogni contesto*

Un gruppo di alunni della scuola secondaria ha sviluppato le competenze comunicative in lingua straniera anche attraverso il potenziamento pomeridiano di inglese ciò ha consentito di poter sostenere l'esame per la certificazione Cambridge Key. Analogamente un gruppo di studenti ha seguito un corso di potenziamento di lingua tedesca al fine di sostenere, nel mese di settembre 2019, l'esame per il conseguimento della certificazione FIT in Deutsch.

L'uso delle tecnologie ha permesso agli alunni, attraverso l'ambiente virtuale della rete e l'interconnessione, di apprendere in modo organizzato ma non formale. Ha dato loro la possibilità di fare un'esperienza diversa, di sperimentare nuove metodologie, di cambiare le regole del fare scuola, di rottura delle mura fisiche della classe, di nuovi spazi e di una didattica che ha visto al centro del processo di apprendimento gli studenti grazie all'ausilio delle TIC.

Notevole è stato l'impatto con le nuove modalità di svolgimento delle prove Invalsi per la scuola secondaria che si sono svolte tramite PC (computer based), l'esperienza è stata più che soddisfacente.

Grande attenzione è stata rivolta all'inclusività e all'integrazione. Sono stati molto curati gli aspetti emotivo-relazionali, aiutando tutti gli alunni a imparare a vivere bene con se stessi e con gli altri, sviluppando una buona immagine di sé, migliorando la propria autostima, il proprio benessere emotivo e le proprie capacità relazionali.

E' stata valorizzata una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi gli alunni con BES ed i DSA attraverso attività laboratoriali per garantire una dimensione accogliente e capace di valorizzare/sostenere ogni diversità.

Anche tramite la formazione dei docenti e del personale della scuola, predisponendo e aggiornando il PAI, curando l'elaborazione dei PEI e PDP alla luce delle ultime direttive ministeriali.

L'apprendimento cooperativo è stato un metodo di insegnamento / apprendimento dove ciascun componente del gruppo, con le proprie caratteristiche peculiari e speciali, ha contribuito all'apprendimento di tutti ed è diventato risorsa per gli altri. Questo ha permesso di creare un apprendimento paritario e realmente inclusivo. La scuola ha acquisito molta fiducia da parte dei genitori di bambini con disabilità tanto da trasferirvi i propri figli. Rientrano in tale forma di inclusione le attività predisposte con l'ausilio del gruppo del Lions del progetto "Se Leggo" intese al superamento delle difficoltà di lettura dei soggetti dislessici in collaborazione con la fondazione Cariplo.

Anche le attività previste per i plusdotati sono state oggetto di particolare attenzione e invogliato i trasferimenti verso il nostro istituto. Questo perché chi ha vissuto tale la situazione chiaramente ha propagandato la propria esperienza positiva. Siamo particolarmente orgogliosi e soddisfatti di questo "feedback" positivo che è stato anche motivo di orgoglio per tutti coloro che, operando all'interno del nostro Istituto, hanno avuto come obiettivo prioritario la valorizzazione delle differenze culturali e

l'adeguamento dell'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

Per l'inserimento di studenti stranieri si sono attivati corsi di potenziamento linguistico, particolarmente nella lingua settoriale con un'azione sinergica da parte dei docenti del Consiglio di classe, anche con il supporto di interventi specialistici esterni. Si è continuato a collaborare con il Comune, soprattutto al fine di orientare gli studenti neo arrivati utilizzando strumenti professionali e coinvolgendo le famiglie. In particolare si è affrontato il problema dell'insuccesso che tra gli studenti di origine straniera è decisamente più alto rispetto a quello che accade tra i loro coetanei italiani. E' un fenomeno complesso che non sempre può essere spiegato con problemi linguistici, ma che spesso si lega ai deficit socio-culturali che ancora non garantiscono reali pari opportunità e relegano in situazioni di marginalità. Inoltre è stata predisposta nel sito della scuola una modulistica con traduzione nella lingua di origine.

Se l'oggetto principale su cui si esercita l'azione della scuola è la valorizzazione di ogni studente nella convinzione che il capitale umano non può essere sprecato nella società della conoscenza molti sono stati i progetti centrati sulle eccellenze e questa è una direzione che dovrà essere mantenuta. In queste progettualità il ruolo dei docenti dovrà essere sempre più quello di guida e facilitazione perché le eccellenze possono crescere solo se messe nelle condizioni di fare e sperimentare

La vita scolastica è stata comunque caratterizzata da molte iniziative culturalmente e cognitivamente importanti, con particolare attenzione alle Educazioni fondamentali come l'Educazione alla Cittadinanza e alla Legalità, l'Educazione interculturale ma anche l'educazione all'affettività per la conoscenza del sé. Le attività di valutazione sono state mirate a valutare gli apprendimenti, in termini di conoscenze, abilità e competenze disciplinari e relativamente al comportamento degli alunni.

Le famiglie sono state vicine alla scuola, hanno dimostrato sempre molto equilibrio anche in presenza di problematiche. Hanno vissuto positivamente l'esperienza scolastica attraverso momenti di intensa partecipazione (comitato genitori, commissione mensa...).

Numerose sono state le iniziative di formazione docenti realizzate anche in rete con altre scuole, con la Croce Rossa Italiana e con le realtà associative del territorio. Questo ha consentito momenti di reale e dialettico scambio professionale in prospettiva di progettazioni realizzate in sinergia verticale. Grazie ai corsi di formazione (buona parte de) i docenti della infanzia, primaria e secondaria hanno potuto sperimentare all'interno delle classi le nuove metodologie. Molti corsi si sono tenuti all'interno della nostra scuola. L'implementazione e la relativa attuazione della progettazione per competenze è stata monitorata e condivisa nelle riunioni dipartimentali e nei consigli di classe intermedi e finali. L'Istituto si è impegnato, quindi, a seguire il Piano scuola digitale nelle sue varie articolazioni ed puntando anche a:

- Utilizzare le tecnologie digitali per creare spazi cloud di condivisione di materiali didattici tra docenti del consiglio di classe e/o del dipartimento, di scambio ed interazione a distanza con il coinvolgimento degli studenti, per implementare opportunità formative e per dare occasioni di recupero e/o potenziamento;
- Elaborare testi digitali,
- Potenziare implementando le attrezzature (dotando la scuola dell'infanzia del collegamento dati).
- Incentivare il personale all'utilizzo di tali strumenti nella prassi quotidiana.

I docenti hanno inviato e aggiornato il curriculum delle proprie competenze e i compiti sempre affidati in modo estremamente coerente.

Tutta la comunità ha preso parte, per tramite del comitato di valutazione, alla predisposizione della griglia e delle modalità di valutazione del personale docente.

I docenti destinatari del bonus annuale per la valorizzazione del merito sono stati individuati sulla base dei criteri definiti dal comitato per la valutazione dei docenti, analizzando accuratamente le evidenze disponibili e curando le motivazioni da esplicitare nella comunicazione di assegnazione; tutta la comunità

scolastica è stata coinvolta, sono stati poi pubblicati i criteri stabiliti dal comitato. La distribuzione del bonus rispetta i criteri di selettività e primarietà con una particolare attenzione alla professionalità docente, nel contesto è stato premiato il 24% del personale docente.

Il personale amministrativo è stato coinvolto in incontri di formazione sulle recenti disposizioni normative (trasparenza, PTPC, registro elettronico, segreteria digitale) al fine di ottimizzare e rendere il più efficiente possibile il lavoro reso all'utenza e all'amministrazione. L'attività organizzativa della scuola è stata efficiente grazie alla presenza di una leadership diffusa che, avendo adottato un modello gestionale democratico e partecipato ha creato un clima relazionale disteso e collaborativo consentendo scambi, confronti e discussioni. La comunicazione, sempre più significativa, ha reso possibile la condivisione di alcuni principi fondamentali che hanno orientato l'Istituto a rispondere meglio e in maniera adeguata ai bisogni degli studenti e delle studentesse in rapporto ad un contesto sociale complesso e in rapida evoluzione. I rapporti con le Istituzioni territoriali sono stati distesi, collaborativi e articolati, facilitati dalla disponibilità e dall'impegno degli stakeholder presenti sul territorio.

L'attività amministrativa è stata coordinata con efficacia dalla DSGA sulla base delle direttive impartite dal Dirigente e si è svolta regolarmente, nel rispetto delle procedure concordate e delle scadenze previste per i vari adempimenti. I revisori dei conti durante le varie fasi di controllo hanno sempre formulato un giudizio più che positivo tenendo conto anche dell'incremento del patrimonio scolastico (maggiori dotazioni soprattutto informatiche).

L'attività negoziale ha seguito tutte le procedure regolamentate dalla normativa e evidenziate nel nostro regolamento. I rapporti con le Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU) sono stati sempre orientati a comportamenti professionali ed etici in applicazione delle norme regolatrici della vita della scuola e nel rispetto della specificità di ruoli e funzioni.

Dall'analisi di quanto su esposto si può notare una forte rispondenza tra quanto previsto in fase previsionale (dichiarato) ed i risultati ottenuti in sede di ricaduta effettiva (agito). Tutte le iniziative, indicate nel PTOF e previste dal Piano delle Attività predisposto ad inizio dell'anno scolastico, sono state svolte. La nostra scuola ha operato e perseguito scelte nella piena consapevolezza della destinazione originaria delle risorse finanziarie ma anche una gestione oculata, puntuale e consapevole della politica di investimento finalizzata alla crescita qualitativa, grazie anche alle competenze del personale docente e ATA che sono risultate strategiche per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PTOF.

Da sottolineare che durante il corrente anno scolastico non vi sono stati abbandoni e i trasferimenti in uscita sono stati abbondantemente superati da quelli in entrata di ben 16 unità soprattutto alunni con BES che hanno trovato un'ottima accoglienza.

I risultati delle prove standardizzate sono in linea con quelli degli scorsi anni scolastici con qualche percentile in più.

3. Prospettive di sviluppo

Sviluppo e potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il

dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con la società.

Definizione di un sistema di orientamento più efficace con maggiore interazione con tutte le altre agenzie e scuole presenti sul territorio.

Definizione e messa in opera di un protocollo che implementi la condivisione di prove comuni per classi parallele.

Maggiore visibilità sul territorio delle attività scolastiche svolte e pubblicizzazione delle stesse.

Il Dirigente scolastico
Prof Carlo Massaro

ELENCO PROGETTI

INFANZIA

- "Attività motoria per la sola sezione E"	- Continuità nido-infanzia
- Alternativa alla religione cattolica	- Continuità infanzia-primaria
- Attività motoria per la sola pagoda rossa	- Artisticamente
Soglia ludica	- Canto-ballo-mi diverto
Accoglienza	Inglese
Ambiente	

PRIMARIA

PROGETTI PER L'ACCOGLIENZA

Soglia ludica	Progetto accoglienza alunni stranieri.
Progetto continuita'	Sportello psicopedagogico
Progetto alunni con disabilita'	

Progetti d'arricchimento dell'offerta formativa

Una scuola che promuove la salute	Progetto AVO e CENTRO ANZIANI
"Let's play english"	Affettività " classi 3/4/5 con specialisti esterni ALA
laboratori creativi e "L' arte del bello" laboratori artistici condotti da specialisti in pensione, ex ins. della scuola primaria.	- Consultorio S. Giuliano onlus
"Cittadinanza attiva", coinvolgimento della Polizia Locale e Protezione Civile	Biblioteca" Il mondo incantato dei libri"
	Progetto " Multimedialità a scuola ovvero a scuola di multimedialità"

Progetto “Ambiente “Adottiamo la scuola ”

Progetto “Musicanto” classi 1/2/3/4/5

Progetto “Continuita' con la scuola secondaria di primo grado”

Progetto lettura

Progetto salute e sicurezza

Attività psicomotoria con esperto per le classi prime e seconde.

Attività di nuoto per classi terze e quarte.

Giochi di squadra con esperto per le classi quinte

Formicamica

Progetto prevenzione dipendenze LILT

WWF Italia (incontro di preparazione in classe e uscita all'oasi)

Progetto “Aiutaci a crescere” (abbiamo ottenuto due scatoloni di nuovi libri)

Progetto “Scuola natura”

SECONDARIA I GRADO

Progetto cinema teatro
Progetto kangourou
Progetto orientamento
Progetto prevenzione dipendenze.
Progetto recitazione
Progetto scuola che promuove la salute
Progetto ceramica
Progetto artisti in cammino
Progetto adozioni a dist. E mercatino s.
Progetto affettività'
Progetto alfabetizzazione
Progetto biblioteca
Progetto chitarristicamente
Progetto continuità'
Progetto counseling
Progetto eat
Scheda progetto incontro autore
Progetto neve
Progetto polvere dietro di noi
Progetto patto per la legalità'
Progetto scrittura creativa
Progetto attività connesse al piano nazionale scuola digitale
Progetto sportello d'ascolto psicologico